

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ■ Si è aperto il XII Forum Pa - Largo all'uso di computer e telefonini

L'Ocse insiste: «Le riforme devono essere completate»

ROMA ■ Per riformare la pubblica amministrazione occorre premere sull'acceleratore. È una sorta di appello quello rivolto alle forze politiche italiane da Scott Jacobs, responsabile del programma Ocse per le riforme organizzative, all'apertura del XII "Forum Pa", la mostra convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese organizzata alla Fiera di Roma. «Qualunque sia il risultato elettorale, il prossimo Governo — ha detto Jacobs, riconoscendo all'Italia gli enormi sforzi e miglioramenti compiuti recentemente — dovranno proseguire le riforme avviate negli ultimi anni». Anche perché un cambiamento di rotta sarebbe «troppo costoso per la credibilità del Paese».

E su questo si è dichiarato d'accordo anche Franco Bassanini: «La macchina burocratica non è più uno palla al piede per lo sviluppo del Paese e in futuro molte pratiche potranno essere espletate direttamente da casa con il personal computer, la televisione o i telefoni cellulari». Il ministro ha poi detto che il 98% dei Comuni italiani è già informatizzato.

Ma Bassanini, pur afferman-

do che il riassetto della «Pa» deve restare al di fuori della campagna elettorale, non ha mancato di polemizzare con la Casa delle libertà: «La Cdl si è sottratta al confronto al Forum. Avevamo invitato Franco Frattini, Giuliano Urbani, Raffaele Costa e Lucio Stanca, ma nessuno è venuto. Eppure Frattini nei giorni scorsi aveva assicurato la sua presenza, anche se poi ha detto che era impegnato. Evidentemente — ha aggiunto — c'è un ordine di servizio che ha dato lo stesso Silvio Berlusconi, di sfuggire al confronto con i suoi avversari».

Immediata la replica di Frattini: «Sorprende che il ministro Bassanini utilizzi persino il Forum Pa, e cioè un'occasione istituzionale, per usare toni da campagna elettorale. Deduco che ho fatto bene a non spostare altri impegni presi per partecipare a quest'evento che, nell'impostazione da me stesso attribuita, quando ero al Governo, dovrebbe essere tenuto al riparo dai trionfalismi di un Esecutivo ormai prossimo a passare la mano».

Controreplica di Bassanini: «Sorprende l'irritazione

dell'onorevole Frattini e sorprende ancora di più che nessuno dei quattro esponenti della Cdl abbia accettato l'invito a partecipare al Forum della pubblica amministrazione».

Bassanini nell'inaugurare il Forum si è soffermato anche sullo stato di attuazione della riforma che, come ha rilevato l'Ocse, ha prodotto «importanti passi in avanti». Anzitutto il ministro ha sottolineato i visibili risultati ottenuti con l'autocertificazione affermando a Radio24-Il Sole 24 Ore che «si sta riducendo la resistenza dei funzionari ed è contenuta la percentuale delle dichiarazioni false». Il ministro si è poi soffermato sui progressi compiuti sul fronte dell'adozione delle nuove tecnologie da parte delle strutture burocratiche: appena il 2% dei Comuni italiani non ha ancora cominciato a informatizzarsi. Dopo aver ripetuto che tra i Paesi europei l'Italia è all'avanguardia nell'informatizzazione del settore pubblico, Bassanini ha detto che su questo argomento il leader della Cdl Berlusconi e il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, sembrano quanto meno poco informati.

«Sfido Berlusconi — ha tuonato Bassanini — ad andare al Comune di Arcore; troverà un computer per ogni stanza».

A fotografare contenuti e finalità della mostra-convegno è stato il direttore di "Forum Pa", Carlo Mochi Sismondi: 400 espositori e 40mila visitatori attesi nei cinque giorni della kermesse nel corso della quale l'obiettivo principale è quello di tracciare un bilancio sull'e-government e sullo stato di attuazione delle riforme amministrative.

E, proprio per quel che riguarda le riforme e l'adozione delle nuove tecnologie, Alberto Zuliani, neopresidente dell'Aipa (l'Autorità sull'informatizzazione della Pa), ha posto l'accento sulla necessità di assicurare sicurezza ai sistemi, di condividere pienamente il significato delle informazioni e di formare il personale pubblico. Il segretario generale del ministero degli Esteri, Umberto Vattani, ha invece ricordato i passi in avanti compiuti nella riduzione delle circolari: «Alla Fanesina ne abbiamo eliminate 100 su 480».

MARCO ROGARI

